



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 28 febbraio 2019

Egregio Signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Proposta di mozione n. **32**

BUONI DI SERVIZIO E FREQUENZA DEI CENTRI ESTIVI

Le norme attualmente in vigore in Provincia di Trento stabiliscono che l'amministrazione proceda al controllo dello stato vaccinale dei minori con età 3 mesi – 6 anni inseriti nello strumento buoni di servizio, non riconoscendo il controvalore dei servizi resi ai soggetti erogatori nel caso di “non conformità” dei minori rispetto agli obblighi. Ciò di fatto implica che i buoni di servizio siano preclusi alle famiglie dei bambini non vaccinati, impedendo a costoro la frequenza ai centri estivi anche qualora le famiglie rinunciassero ai buoni. Così facendo, in Trentino dal punto di vista operativo vi è una disciplina *in peius*, che va ben oltre le statuizioni della legge 119/2017, la quale dispone che il non assolvimento dell'obbligo vaccinale comporta l'esclusione dagli asili nido e dalle scuole dell'infanzia, senza però fare esplicita menzione dei centri estivi.

Le norme provinciali stabiliscono inoltre criteri e modalità per accedere ai contributi per i soggiorni socio-educativi. Nel dettaglio, si dispone che per i bambini fino ai 6 anni di età gli enti, le associazioni e le altre organizzazioni senza scopo di lucro promotrici dei soggiorni estivi siano tenuti a verificare l'assolvimento dell'obbligo vaccinale. Contenutisticamente, ciò comporta un trattamento discriminatorio e l'estrinsecarsi di un contrasto con le finalità stesse dei buoni di servizio, i quali in linea di principio nascono per favorire il sostegno alle famiglie, l'occupazione femminile e l'inclusione sociale. Ulteriore contrasto si pone con la legge provinciale sul benessere familiare 2011 il cui articolo 9 comma 6 recita: “la mancata vaccinazione non comporta l'esclusione dalla fruizione dei buoni di servizio a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

In questo momento storico si persiste (a ragione) nel parlare di denatalità, di esigenza di aiutare le coppie per favorire la ripresa delle nascite e della conciliazione lavoro-famiglia. Una rimozione degli specifici divieti avallati dalle delibere può rappresentare una valida misura per far riacquistare fiducia alle famiglie nei confronti delle istituzioni e altresì favorire il dialogo sociale.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio della Provincia autonoma di Trento impegna la Giunta provinciale

a rimuovere i divieti oggi in vigore in Provincia autonoma di Trento che limitano l'utilizzo dei buoni di servizio e l'accesso ai soggiorni socio-educativi.

Cons. prov. Filippo Degasperi

Cons. prov. Alex Marini